Anno XXXV° | Martedì 20 Agosto 1901 | Conto corrente colla posta | N 198

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA SUGGESTIONE

Scipio Sighele ha scritto un volume per dimostrare come la folla sia una brutta bestiaccia che facilmente si lascia suggestionare - rare volte nel bene - spesso e volontieri nel male. La qual cosa, del resto, era già stata avvertita, molti secoli prima, dagli antichi romani, dalla cui sapienza molte cose abbiamo ancora da imparare, e che avevano riassunta la teoria del Sighele in una frase andata famosa: *Senatores boni viri, Senatus autem mala bestia.*

E che i senatori, cioè gli operai siano brave persone ragionevoli ed amanti della giustizia quando si prendono uno a uno, e, viceversa, che siano bestiacce intrattabili quando sono riuniti in assemblea, lo hanno dimostrato esuberantemente gli scioperi, numerosi come le stelle del cielo, che in questi ultimi tempi, imperante Giolitti, e specialmente gli scioperi dei tramvieri, creati dalla suggestione e finiti col danno e le beffe degli stessi scioperanti.

Infatti, come osserva molto opportunamente un foglio romano, finchè si è trattato di votare, anzi di acclamare lo sciopero a gran voce è palesamente, si è votato ed acclamato.

Nei comizi si faceva a gara fra chi si mostrasse più acceso e più ostinato nella lotta.

Ma, appena è venuta sul tappeto la proposta di procedere ad uno scrutinio segreto, perchè alla impulsività si sostituisse la riflessione, ed all'impero della minaccia o della paura, si sostituisse la indipendenza del giudizio, a Roma, per istigazione dei più violenti, lo scrutinio segreto fu respinto, ed accettato invece a Milano diede risultati che meritano di essere tenuti in conto.

I tramvieri milanesi che poco prima, come quelli di Roma gridavano: *Sciopero! sciopero!* e respingevano qualunque proposta di accomodamento, chiamati a votare nell'urna, deliberarono di tornare al lavoro con 780 voti favorevoli e 280 contrari.

L'unanimità di prima era sparita, ed aveva ceduto il luogo ad una maggioranza che a poche ore di distanza la sconfessava.

Che vuol dir cio? Vuol dire semplicemente che nelle deliberazioni a cui sono chiamate le classi popolari, se dirette a combattere il così detto capitalismo, lo spirito di imitazione, la paura di esser dichiarati traditori, la sopraffazione dei più audaci, e (perchè no?) le minacce dei pescatori nel torbido, esercitano una suggestione predominante e malefica.

Il buon senso del nostro operaio, la consapevolezza dei bisogni della sua famiglia, la coscienza stessa di poter migliorare la propria posizione non organizzandosi per una pazza lotta di classe, a forma più che economica, politica, ma ordinandosi a legittima e legale difesa come la legge consente, sono tutte cose che, invocate per scegliere il tempo, il modo e l'opportunità di quella difesa, e sottratte alle coercizioni dei più violenti, finiscono per prevalere.

Lasciato invece l'operaio in preda alle esaltazioni dei pochi, che trascinano i molti, e li spingono per una via di conflitti mal preparati, mal ordinati, e solo profittevoli a coloro che per ispirito di sovversione se ne valgono, si ottengono i cattivi risultati che abbiamo veduto, e che mentre turbano l'ambiente nel quale serenamente dovrebbe svolgersi l'economia nazionale, non profittano all'operaio stesso che di quella economia è così nobilissimo stromento.

E' un fenomeno che va notato e della cui importanza, anzi della sua eloquenza dimostrativa non è chi non si accorga por trarne ammaestramento e consiglio!

UN CANARD

Nei circoli politici di Vienna si considera come un *canard* la voce riprodotta da alcuni giornali russi e tedeschi e da noi riportata, di una riconciliazione fra il principe del Montenegro ed il re di Serbia, di cui sarebbe fattore principale il Re Vittorio Emanuele, il quale giungerebbe fino a prestare la sua reggia per l'incontro fra i due sovrani, auspice un granduca russo.

Il *Pester Lloyd* chiama queste: fantasie di stagione.

Si ammette invece che la Russia stia lavorando attivamente pei suoi interessi particolari alla riconciliazione fra gli Obrenovitch e la casa principesca del Montenegro.

La pace con la China?

Secondo notizie giunte a Roma da fonte attendibile, si nutre la fiducia che in settimana il protocollo per la pace con la Cina sarà firmato a Pechino anche dai pienipotenziari cinesi. Per Pechino partirà prossimamente il conte Gallin·, ora segretario all'ambasciata a Costantinopoli, il quale è designato a reggere, in qualità di ministro plenipotenziario, quella Legazione.

— Il marchese Salvago-Raggi, quando sarà tornato da Pechino, e dopo un dato periodo di riposo, raggiungerà al Cairo, la nuova residenza.

— Si ha pure da Roma che furono spedite ai Governi interessati le bozze del *Libro Verde* preparato dal ministro Prinetti sulle vicende della Cina.

Il fascicolo sarà quindi distribuito tra dieci giorni al Parlamento.

Pei caduti in Cina

Presenti numerose rapprsentanze dell'esercito e della marina, s'inaugurò alla Spezia, nella caserma dei reali equipaggi, una lapide ricordante i valorosi ufficiali e marinai morti alla difesa della Legazione italiana a Pechino.

Il comandante del corpo, ammiraglio Mirabello, pronunciò un patriottico discorso rifacendo la storia di quella difesa che rimarrà memorabile per il valore italiano, incitando i soldati ad imitare il nobile esempio dei caduti. Alle famiglie dei caduti furono inviati dei telegrammi.

Rendevano gli onori militari una compagnia armata del deposito, una della difesa, una della scuola dei cannonieri ed una della nave « Saint Bon ». Le altre navi mandarono delle rappresentanze. La truppa sfilò dinanzi alla lapide.

Barbato contro Turati

Anche il solitario di Greco Siculo, il dottor Barbato, dopo tanti anni di modesto silenzio, forse per non mostrarsi inferiore a Labriola e a Merlino, scrive una lettera aperta all'on. Turati, combattendo l'atteggiamento del gruppo parlamentare socialista, perchè non interpretò esattamente le deliberazioni della direzione del Partito nei diversi voti dati a favore del ministero Zanardelli.

L' « Avanti », pubblicando la lettera conferma le sue opinioni opposte a quelle di Barbato.

INNO ALLA RIVOLTA!

L' *Italia del Popolo*, giornale repubblicano, rispondendo all'art. di Turati e Treves apparso nel primo numero della *Lotta di classe*, scrive:

« Contro la folla, nei suoi errori, nella sua lingua, nei suoi rancori, nelle sue temerarietà, leggevamo, pochi dì sono le declamazioni aristocratiche di taluno che crede di amare il popolo, poichè ha dato una etichetta moderna al suo amaro spirito critico, pieno di pathos, di eleganza e di fobie.

« E noi pensavamo per contro che la salute verrà dalla folla, *dalle sue intemperanze.* E' la folla stipata nelle vie a guardare con milioni di occhi, *offuscati dalla invidia* le vetrine dove trionfa il lusso; la folla *che sa commettere qualche viltà*, ma molti eroismi; che porta nel sesso, nella politica, nella vita *una brutalità sincera, una cupida sete* di godere finalmente, di sedere ad un banchetto che abbia per tetto il cielo stellato o lieto di sole, è la folla che batte alla porta della felicità, impaziente, volontaria, *crudele*, il nuovo nume, a cui chi tutto comprende e perciò tutto perdona, bisogna sacrifichi...

« E' la collettività che si eleva, mentre gli individui diventano nani: ma la collettività per creare un'altra bellezza che nell'avvenire superi la antica, ha bisogno di gettarvi il suo stile, *di gettarvelo pazzamente, con l'impeto di un fiume che travolge.*

« I mediocri *che hanno paura, gli aristocratici che sentono puzza di volgare*, i puritani che hanno orrore e fastidio per ogni nudità, sono pregati di tirarsi in disparte.

« E' un compito troppo difficile, è un lavoro un po' ridicolo quello di metter le brache al mondo. »

Quale inno più caldo ed entusiastico potrebbe elevarsi alla rivolta?

Tram elettrico in Abissinia

Il nostro buon amico Menelik ha commessa ad una Casa francese di Brun la costruzione di un tram elettrico fra Adis-Alen e Adis-Abeba, e ad una Casa italiana la linea telegrafica Massaua-Adis-Abeba.

Navi tedesche in Italia

Nel mese di settembre giungeranno a Palermo le navi « Charlotte » e « Stosch », la prima comandata dal capitano di vascello Büllers, la seconda dal capitano di fregata Janke. Sulla « Charlotte » è imbarcato come ufficiale il principe Adalberto di Prussia del quale è governatore l'ufficiale di marina, von Ammon. Non è improbabile che le due navi visitino anche Taranto, Venezia, Napoli e Genova.

Sulla « Charlotte » sono imbarcati 50 cadetti di marina e sulla « Stosch » 53.

La morte orribile
di uno dei Mille

Scrivono da Brescia che il signor Paolo Ferrari, ottantenne, trovandosi in vettura con la moglie e la figlia Candida maritata Togni e il nipotino Giacomo Togni. Giunto presso Grotte, ribaltava. Il Ferrari rimasto sotto la vettara morì. Tutti gli altri rimasero feriti gravemente. Il cadavere del Ferrari fu traportato all'ospedale. Il disgraziato era reduce dei Mille.

SI FA SCIOPERO ANCHE IN VATICANO

A quanto pare, anche il personale del Vaticano è preso dal contagio.

La maggiore agitazione regna tra il personale addetto ai musei.

Ecco come racconta la cosa un giornale del mattino:

« Questi poveri diavoli abbastanza male retribuiti, malgrado la santa fede e gli incassi della santa sede, incassi che durante l'inverno sono buoni e dovrebbero, per maggiore guaio, a quanto sembra, sottostare al soverchio zelo del loro direttore Galli consigliere comunale, quello che pudicamente si scandalizzò per le naiadi della fontana di Termini.

« Egli sarebbe il terrore di tutti i suoi dipendenti, e i rimproveri e le sospensioni sarebbero all'ordine del giorno.

« Il suo zelo è arrivato al punto di far chiudere con dei lucchetti le imposte delle finistre che danno sui giardini vaticani, impedendo così ai visitatori di curiosare, e agli addetti al Museo di guadagnare qualche mancia.

« Ma il colmo venne raggiunto tempo addietro quando imperava quale maggiordomo il famigerato Della Volpe, unitamente al quale fu decisa la riforma eroi-comica. In seguito ad una mancanza commessa da tre custodi che vennero licenziati, si volle punire l'intero personale degradandolo del nome di custode, sostituito con l'altro di scopatore dei Musei vaticani. »

Dramma misterioso a Genova

Un tragico fatto si è svolto in una casa di alloggio in via Prè. Proveniente da Nizza, giungeva una signora trentasettenne, qualificatasi Maria Marteny, nativa di Tolone, accompagnata da due bambini, uno maschio e una femmina di sette e otto anni. Essi sono stati trovati tutti tre svestiti, asfissiati dal carbone. Si crede che in questo suicidio si nasconda un misterioso dramma, perchè la signora era munita di danari, vestiti e biancheria. Esclusa quindi la miseria. I tre cadaveri vennero trasportati nella camera mortuaria in attesa delle disposizioni di legge.

Ferito sulla scena

A Roma sul palcoscenico del teatrino Verdi in piazza Cola da Rienzi, durante lo svolgimento di un dramma emozionante, l'attore De Wittem Giuseppe, nel tirare un colpo di fucile contro il brillante Mazzi Luigi, non ebbe l'avvertenza di alzare l'arma e alcuni pallini(?!) della carica andarono a conficcarsi nella schiena del compagno Mazzi, subito condotto alla vicina farmacia. Si tratta di cosa non grave.

La nostra biblioteca

Taglione – Romanzo di Filippo Abignente — Verona — Fratelli Salmin Editori — 1901 — Lire Quattro.

—

Filippo Abignente ha già arricchito la patria letteratura di parecchie pubblicazioni. E' un nome caro di scrittore e di soldato, che su giornali e riviste sa far tuonare libera la sua voce sulle cose della milizia, e di cui sono apprezzatissimi gli articoli e i giudizi.

Questo romanzo, pubblicato in una edizione elegante, e finemente illustrato, ci si presenta come opera d'arte frutto d'ingegno non comune. E valga il vero, la prefazione che fa ad esso uno dei più brillanti ingegni napoletani, Federigo Verdinois, basterebbe a farcene fede.

Il lavoro è fortemente pensato e studiato. Lo stesso Verdinois non si nasconde però che qualcuno lo giudicherà romanzo spiritico. E forse tale era l'idea dell'autore, ma poi mutò proposito, e di qui alcun che d'oscuro, di nebuloso, di leggendario, che rende incerti taluni caratteri, e che lascia non interamente soddisfatti i leggitori.

I personaggi importanti sono parecchi: ma quelli su cui si basa veramente l'azione, sono: *Carla*, la moglie di Diego Venturi, *Valeria*, loro figlia il Barone *Lisandri de' Verri*, Don *Liberio Fiori* e *Carlo Graziani*.

L'intreccio è molto complicato. Al verismo moderno vanno congiunte le fantastiche narrazioni di vie sotterranee che uniscono occultamente due palazzi assai distanti fra loro; una quantità di personaggi secondarii fanno corona ai principali, illuminando lo sfondo del quadro. Forse si potrebbe dire che molti punti non appariscono ben chiari: perchè, a mo d'esempio, *Carla*, l'amante appassionata del *Lisandri*, vuol dare costui in marito alla figlia Valeria? e perchè questa lo accetta così subito, senza la menoma esitazione, pur amando il Graziani? e perchè questi, quando essa è vedova, mentre crede amarla sempre, s'accende subito per Teresa? e qualche altro *perchè* lo si potrebbe ben scovare.

Ma può affermarsi che sieno difetti cotesti? In un'opera d'arte l'autore vede i suoi personaggi nello specchio della propria imaginazione, e così li ritrae. Il critico potrà addurgli le proprie osservazioni, ma non è men vero che ad esse egli saprà rispondere sempre, con ragioni più o meno convincenti.

Però il vaporoso, l'ideale, il soprannaturale, lo spiritico insomma, c'è, e, a parer nostro fin troppo; e quella Valeria che crede veramente d'essere stata, alcuni secoli innanzi, la Vannozza Verri, sa forse troppo di fantastico. Ma il secolo non è alieno da tali studi, da tali tendenze, e si può quindi far carico ad un autore se li fa campeggiare nell'opera sua?

Insomma, il romanzo piace e si legge volentieri; e ben dice il Verdinois d'averlo letto tutto d'un fiato; e altrettanto faranno tutti coloro, e saranno molti, che ne arricchiranno la propria ibreria.

E chiudiamo questo breve cenno, ri-

---

101 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Io fremetti all'udire quella minaccia: e il commendatore, fatto un inchino, uscì.

Da quel giorno io vissi in ansie continue, tormentose.

Mi confidai con Boemondo, ed egli mi propose di fuggire con lui. Rifiutai. Ma intanto il mio amore si ingigantiva, la passione mi trascinava a poco a poco, ed io sentivo che la mia virtù, i miei saldi proponimenti, vacillavano. Prevedeva sarebbe venuto il giorno, in cui vinta, domata, spossata, sarei caduta...

— Ah! — esclamò il signor Lorini — e avresti fatto benissimo, corpo di di mille cannoni! Io dico che al tuo posto un'altra donna non avrebbe avuto tanta virtù, lo giuro io!

— In casa — seguitò Emilia — la mia vita era diventata un inferno. Io non mi fidava più a toccar cibo nè bevanda; dubitava, tremava di tutto; di notte mi chiudeva a chiave nel mio appartamento, perchè due o tre volte, mi era sembrato di aver udito del rumore, come di chi tentasse di forzare la porta. Infine, non potendone più, io stava per perdere la testa, e commettere uno sproposito... un errore...

Emilia si fermò alquanto, mentre l'avv. G... la contemplava attentamente e col più vivo interesse.

Il signor Lorini invece mormorava:

— Che storia, Dio mio, che storia!

Poi Emilia seguitò:

— Ho promesso di essere sincera nella mia confessione, e lo sarò. Vengo agli ultimi momenti.... Da qualche giorno io mi era accorta di una strana preoccupazione nel commendatore. Vedevo che di tanto egli mi guardava sorridendo ironicamente, e un triste presentimento si era impadronito di me. Appunto in quei giorni, Boemondo diventò più ardente, più pressante, più insistente. Egli voleva che io fuggissi con lui. Egli implorava in nome del nostro amore.... mi faceva passare davanti agli occhi mille inebrianti visioni di felicità... Infine, che devo dire per scusarmi? Io non mi giustifico; racconto, e null'altro. La sera in cui fu arrestato, Boemondo si recava al cancello del giardino di casa mia a prendervi una lettera mia. Era quello il sito dove noi collocavamo da parecchi mesi la nostra corrispondenza. In quella lettera io gli scriveva che finalmente acconsentiva a fuggire con lui.

— Voi gli avete scritto, quella sera?

— Sì.

— La lettera fu portata al cancello del giardino?

— Sì.

— Da qualche persona di fiducia, forse?

— No, da me stessa.

— A quell'ora?

— Alle otto e mezza, circa... forse un po' prima.

— E poi vi siete allontanata?

— Sì, come di consueto. Si faceva sempre così.

— Avete notato voi nulla di insolito quella sera, in casa vostra?

— No... cioè... mi sorprese di veder che, contro il suo costume, il commendatore si era fermato a casa...

— Era solo, vostro marito?

— No.. aveva seco il suo segretario.

— Il signor Gaetano Romieri?

— Sì..

— E quella sera, il commendatore, non è uscito più di casa?

— Sì, ma dopo le 9.

— Quella sera, voi, signora, vi siete coricata presto o tardi?

— Presto, verso le 10, dopo di aver letto un po'.

— E che avvenne il giorno dopo?

— Ah!... il giorno dopo... che triste giorno fu per me! Non lo dimenticherò mai più. Alla sera, io doveva recarmi al cancello a prendervi la risposta di Boemondo. Era impaziente, convulsa. Si trattava di tutta la mia vita, della mia felicità, di cui si doveva decidere Potevano essere circa le 4 ore, ed io mi trovava nel mio salotto, sola, quando entrò, dopo essersi fatto annunziare, il commendatore Orsini. Sorpresa, lo guardai. Egli si inchinò e mi sorrise... ma il suo sorriso era così freddo e ironico che ne fui turbata.

— Ho, egli disse senza sedersi, una notizia da darvi.

— Una notizia, voi?... Non ne aspettava....

— Non importa; io ne ho egualmente....

— Non possono essere notizie tali da interessarmi.

— Anzi, moltissimo.

Lo guardai con curiosità.

— E' molto tempo — seguitò — che non vedete il capitano Pigalli?

Tasalii, mi scossi e mi sentii una vampa di fuoco salire al viso. Tuttavia mi contenni, e con tuono tranquillo e disinvolto, gli risposi:

— Sono appena due giorni. Avreste qualche osservazione da fare, forse?

— Tutt'altro. Voglio dirvi soltanto che probabilmente per un pezzo non vedrete più il bel capitano...

Io mi sentiva oppressa da un'angoscia strana. Capivo che stava per colpirmi una sventura, e non riuscivo a indovinar quale. Soltanto richiamata tutta la mia forza, per esservi preparata e potervi resistere appena mi fosse conosciuta.

— Non sapete che cosa gli è capitata ieri sera?

— No, e vi sarò obbligata se me lo direte.

(*Continua*)

portando alcune parole dello stesso Ver dinois che sembrano, in precedenza, rispondere alle possibili osservazioni dei critici.

« Gli avvenimenti hanno quel tanto di misterioso che l'intreccio richiede; i caratteri quel tanto di enigmatico che si trova in ogni carattere umano; e gli uni e gli altri, condotti in rilievo e coloriti con mano franca, sono illuminati da una certa luce, che si potrebbe dire intrinseca, e che dissimula a dirittura l'artifizio pittorico....

Tutti però dovranno convenire in questo, che un libro onesto, a questi chiari di luna, non è soverchio, perchè ci guadagnano un tanto l'arte e la morale; e che le lettere italiane, nella febbre presente dei cervelli, si possono rallegrare di avere nell'Abignente un cultore devoto, intelligente, geniale, nel quale l'esagitazione artistica non ottenebra il senso della vita, la coscienza del proprio mandato, la visione poetica l'aspirazione trepida all'ideale. »

Il bibliofilo

L'AEROPLANO ROZE

Fu già annunciato il prossimo tentativo del signor Roze col suo *aeroplano*, per concorrere al premio Deutsch di 100 mila franchi. L'inventore è un partigiano della dottrina del Nadar, perciò il problema della navigazione aerea e della dirigibilità dei palloni si risolverà col principio « più pesante dell'aria ».

L'*aeroplano* del Rose si compone di due enormi sigari, due fusi di 45 metri di lunghezza, il cui scheletro è formato da una serie di cerchi d'alluminio. I due palloni sono uniti per mezzo di sei tubi vuoti che sostengono la navicella. Questa misura 12 metri di lunghezza da un punto all'altro. Eccessivamente affilata, ha la forma di una navicella slanciata. Il posto del pilota si trova nella parte anteriore; su quella posteriore sventola la bandiera nazionale.

Sul ponte stanno la macchina e gli alberi delle quattro eliche; due delle quali servono per l'elevazione, le altre per la propulsione. La macchina a petrolio ha quattro cilindri con raffreddamento ad acqua, modello Buchet. La sua forza di 20 cavalli può dare una velocità di 250 giri alle quattro eliche funzionando assieme, e una velocità di 300 giri alle eliche propulsive, funzionando separatamente.

L'*aeroplano* pesa 2600 chilogrammi, senza i passeggeri. Essendo più pesante dell'aria da 70 a 80 chilogrammi l'*aviateur* alla partenza deve essere innalzato dalle eliche ascensionarie. Senza di queste, sebbene gonfiato d'idrogeno, il pallone non potrebbe partire.

Il Roze spera di compiere al più presto la sua ascensione ufficiale.

Terribile epidemia

L'epidemia di meningite cerebro-spinale scoppiata a Lommis, nella Svizzera assume un carattere inquietante.

Questa malattia consiste in una infiammazione purulenta che si sviluppa nel cervello e nel midollo spinale. Colpisce a preferenza gli uomini oltre la quarantina. In pochi giorni l'ammalato cade in uno stato comatoso seguito quasi sempre da morte.

Parecchi decessi si verificarono oltre chè a Lommis, anche Weingarten ed a Kalthansen.

Le scuole furono chiuse e furono prese severe misure sanitarie.

IL SIGARO

Nel giornale « Il Tabacco », un ebdomadario tutto dedicato ai sigari e che, mi immagino, avrà una tiratura migliore dei medesimi... leggo che un tedesco ha ricercato l'epoca in cui si fumò il primo sigaro nel suo paese.

Nel secolo XVIII non si conosceva che la pipa.

Soltanto in principio del secolo scorso comparvero i primi sigari in Germania.

Nel 1820 era proibito di fumare la pipa senza coperchio, ed anche le sigarette in alcuni luoghi erano prescritte.

Nonostante si racconta come nel 1813 il generale Moreau fumasse tranquillamente un sigaro mentre gli amputavano un piede.

Un certo dottore Mutler dice nella relazione di un viaggio da Berlino a Vienna, fatto nel 1812, che « la sua provvista indispensabile di sigari non è stata troppo malmenata alla frontiera austriaca. »

Risalendo ancora, il tedesco trova in un giornale di Amburgo del 22 aprile 1801 un annunzio col quale un negoziante offre dei « cigarros » americani a prezzi discreti.

Cronaca provinciale

Da VILLASANTINA
Indecenze

Ci scrivono in data 19:

Carnico, è da qualche anno lontano dalla Carnia, mi è capitato iersera di pernottare a Villasantina, ameno paesello delle nostre Alpi, del quale mi era nota la tradizionale bontà e cortesia degli abitanti.

Ma qual meraviglia invece nell'udire durante la notte, per qualche ora senza interruzione — tanto da non permettere il sonno — un vero pandemonio di voci emesse da giovinastri avvinazzati, di canzoni triviali ed offensive, di urli e di imprecazioni, di bestemmie.... e scusatemi se è poco.

Nell'indomani — dopo une notte vegliata — seppi dall'albergatore che tali scene macabre ed indecenti si vanno ripetendo di frequente da qualche tempo, e precisamente dopo che alcuni di questi tristi protagonisti ed eroi delle tenebre, furono colpiti dalla giustizia punitiva.

Seppi poi anche che si trova in Villasantina quella egregia persona che è il cav. avv. Renier, presidente della Deputazione prov.; assieme alla sua famiglia ed a quella del cognato, colonnello nei bersaglieri: esso non avrà che a dolersi del contegno incivilissimo di quei suoi compaesani.

Ora, domando io, che cosa fa il sig. sindaco che seraficamente s'astiene dal l'incaricare di questi veri disordini nelle ore destinate al riposo?

Ed il R. Commissario distrettuale tanto vicino a Villa non ne è informato di questo anormale ed indecente stato di cose? *Un viaggiatore*

Da RIVE D'ARCANO
La morte del Sindaco
Solenni funebri

Ci scrivono in data 19:

Nella vicina frazione di Giavons, oggi alle ore 10 ant. si vedeva un continuo movimento di gente, mesta e taciturna, aggirarsi sulla piazzetta e nella via circostante la casa del nostro amatissimo sindaco Covassi Francesco di anni 69 che repentina morte lo volle rapito all'affetto de' sui cari congiunti e agli abitanti di questo Comune che l'amavano con tenerezza veramente singolare.

Sul volto d'ognuno leggevasi, e non difficilmente, il dolore profondo per la perdita di quell'uomo che fu a capo di questa rappresentanza comunale per ben 22 anni; dando prova, in questo tempo, di specchiata onestà e di carattere integerrimo.

D'animo generoso, d'indole soavissima, incapace al solo concepir l'idea di far del male a chicchessia, sapeva cattivarsi stima e rispetto da' suoi amministrati che fraternamente trattava.

Modesto, affabile, generoso; sapeva perdonare e all'uopo beneficare. Fu sindaco veramente esemplare amministrando con vera giustizia e perfetta onestà.

La popolazione corsa ai funerali ne diede prova d'affetto e di riconoscenza.

La salma era trasportata da un carro di I classe, preceduta dal clero salmodiante, veniva poi la distinta banda di Madrisio, i parenti dell'estinto e numerose torcie.

Spiccavano, portate a mano, due bellissime corone; l'una della famiglia, di fiori freschi, l'altra, artificiale, del Comune colla scritta: « Il Municipio all'amatissimo sindaco ».

Tenevano i cordoni: a destra l'assessore Giuseppe Zilli e il consigliere Lino Michelutti; a sinistra l'assessore Luigi Michelutti e il consigliere D'Angelo Antonio.

Fra gl'intervenuti notammo: Il medico dott. Vidoni, il dott. Ciro Pellarini, l'ingegnere Locatelli Alessandro, il rappresentante del Dazio, il segretario Comunale, i maestri del comune colle loro rispettive scolaresche e molto popolo anche dei paesi circonvicini.

Non vi fu alcun discorso per espressa volontà dei parenti dell'estinto.

a. f.

DA STREGNA
I ladri in Chiesa

Ci scrivono in data 19:

I soliti ignoti la notte passata scassinarono la porta della Chiesa di S. Paolo di Stregna e portarono via i pochi gioielli che adornavano la statua della Beata Vergine. Si misero a smuovere anche le cassette delle limosine, ma accortisi che erano vuote, abbandonarono l'impresa. Portarono via anche una scatoletta d'argento che serviva da piccolo ciborio per portare la comunione agli infermi.

Il danno può calcolarsi di lire 100 circa.

Da SACILE
Un manovratore coraggioso

Ci scrivono in data 18:

Questa mane, alla partenza del treno 583, alcune donne con bambini accompagnavano una loro amica.

Mentre parlavano con essa, giungeva il diretto 54 che va a Udine.

Le donne ed i bambini volevano traversare il binario, mentre il diretto era a pochi metri distante e se non fosse stata la prontezza di spirito ed il coraggio del bravo ff. di manovratore Giovanni Sandrini (detto Nini) oggi purtroppo dovremmo registrare cinque vittime.

Egli, a rischio della propria vita, con slancio encomiabilissimo, trasse quelle creature fuori di pericolo.

Un elogio al bravo Sandrin e speriamo che le autorità sapranno compensare questo atto coraggioso.

Da TOLMEZZO
Mostra bovina

Ci scrivono in data 18:

Il giorno 4 novembre p. v. si terrà in questo capoluogo la IV Esposizione di animali bovini da latte, alla quale concorrono con premi il R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, la Provincia di Udine, la Camera di Commercio, l'Associazione Agraria Friulana, la Banca Carnica ed il Comune di Tolmezzo.

Con apposito manifesto, verrà pubblicato il Regolamento della Mostra e verranno precisati il numero e l'entità dei premi.

Da CAPORIACCO
Apertura della caccia

Ci scrivono in data 19:

Da diversi giorni si sente un continuo colpo di fucileria nel nostro palude e ci dicono infatti che quest'anno si abbia un abbondante passo di quaglie.

I signori Franz Domenico e Nais Giuseppe il primo giorno ne ammazzarono 17 e gli altri giorni 10 o 12. Le uccellande invece fanno affari molto magri.

DA S. DANIELE
Banda militare

Ci scrivono in data 19:

Concerto della banda musicale del 18 regg. fanteria che avrà luogo oggi martedì sulla piazza del Duomo dalle 20 alle 22:

1. Marcia militare	Wagner
2. Valzer « Violettes »	Waldteufel
3. Atto I « Boccaccio »	Suppè
4. Duetto « Rigoletto »	Verdi
5. Sinfonia « Nabucco »	Verdi
6. Polka « Il bacio dell'onda »	Battista

Cronaca cittadina

NOTERELLE ELETTORALI

Il *Crociato* l'altro giorno s'era fatto eco del desiderio espresso dal Comitato ordinatore del pellegrinaggio alla Chiesa delle Grazie, perchè le sezioni elettorali VII e VIII, che si riuniscono nei locali scolastici esistenti nel cortile delle Grazie, fossero mandate in altri locali.

Ciò, dicevasi perchè appunto il 1° settembre, giorno fissato per le elezioni, ha principio il pellegrinaggio col pontificale del Patriarca di Venezia in quel Santuario; e si osservava che l'affluenza dei fedeli avrebbe disturbate le operazioni elettorali, e, viceversa, l'affluenza degli elettori avrebbe disturbate le funzioni religiose.

Portata la cosa davanti al R. Commissario, questi ha cercato di trovare il modo di accontentare tanto gli uni che gli altri, ma ha dovuto riconoscere essere ciò materialmente impossibile, anzitutto per la mancanza di altri locali addetti, in secondo perchè oramai sono pronti i seimila e più certificati elettorali, quattromila dei quali già sono riempiti, e di essi deve subito essere fatta distribuzione agli elettori.

* *

Il signor avv. cav. Pietro Capellani che fu assessore delle Finanze nell'ultima Giunta, scrive ai giornali per dichiarare che per ragioni d'indole personale, non intende più di essere riproposto candidato alla carica di consigliere comunale.

* *

La direzione della *Piccola Patria* ha pubblicato un avviso per annunciare che da oggi le sue pubblicazioni saranno quotidiane. Uscirà alle 5 pom.

Le feste di Frattis
per la inaugurazione della Colonia Alpina

Questa mattina ha luogo a Frattis sottofrazione di Studena (Pontebba) il solenne collocamento della prima pietra per la costruzione dell'edificio della colonia alpina Umberto e Margherita, fondata dalla Società protettrice dell'infanzia abbandonata col concorso del Comune di Udine, di Pontebba e della Provincia ed altri corpi morali.

Alla colonia Alpina verranno dati gli augusti nomi di Umberto e Margherita e ciò in base a reale assentimento notificato con nota 8686 in data del mese corrente.

Alla cerimonia prendono parte la presidente della Società protettrice dell'Infanzia signora Eugenia Morpurgo-Basevi, e la contessa Anna di Prampero.

Oltre la rappresentanza della S. A. F. e della stampa sono partite da Udine alla volta di Frattis oltre 40 persone e fra queste il senatore conte A. di Prampero, l'on. Morpurgo, l'avv. cav. L. C. Schiavi colla sua signora il dott. cav. Marzuttini, il dott. Pitotti ecc.

Molti altri si uniranno ai gitanti a Pontebba e fra questi le autorità municipali di quel comune.

La festa è fissata per le ore 10 e mezzo di oggi col seguente programma:

Ricevimenti e presentazioni. Discorso di apertura pronunciato dal dott. cav. Carlo Marzuttini a nome del comitato protettore dell'infanzia.

Relazione del dott. Pitotti sull'esito di cura dei diversi anni.

Collocamento della prima pietra con entro la pergamena, le monete d'argento con l'effigie di Vittorio Emanuele III e la medaglia di bronzo colle teste di Umberto e Margherita in rilievo.

Primo getto di calce per mano della Presidente del Comitato signora Morpurgo.

Benedizione per parte del reverendo Parroco e del clero di Pontebba.

Seguirà quindi il banchetto con discorsi e brindisi d'occasione.

—

Ecco il testo della pergamena che sarà collocato sotto la prima pietra dell'edificio:

La Colonia Alpina Friulana per cura dei fanciulli, istituita nell'anno 1893, ebbe dalla Società Alpina Friulana le origini, dalla Società protettrice dell'infanzia in Udine lo sviluppo.

Oggi per l'ausilio di Margherita Regina, di enti morali e di cittadini, qui la Colonia pone la prima pietra d'un suo edificio, che intitola ad Umberto I. e a Margherita.

Sorge l'opera umanitaria sull'Alpe, che Italia chiude e difende; sorge auspici due nomi augusti non tanto pel serto quanto per gentilezza e pietà.

Da questa frontiera, da tali nomi, l'animo dei piccoli ospiti si ispirerà all'amor della patria e dell'umanità, mentre sul viso ridarà la salute, dalle vivide aure donata.

Frattis, 20 agosto 1901.

Il Comitato

S.gg. Eugenia Morpurgo Basevi, presidente — Camilla Pecile-Kechler vice-presidente — Anna di Prampero-Kechler consigliere — Teresina Rubini — Giulia De Poli — Teresa Schiavi-Bressanutti — Maria Giacomelli de Stabile — Antonietta Morelli de Rossi — Adele Luzzatto-Luzzatto — Emilia Muratti — Carolina Murero — Teresa Antonini — Lucilla Pagani — Adele Petz — co. Letizia Asquini — sig.na Marianna Billia. — dott. Pietro Capellani, cassiere — dott. Carlo Marzuttini segretario — dott. Guido Berghinz segretario aggiunto — Angelina Drouin direttrice — Clotilde Malisani assistente — dott. Mario Alessi medico.

* *

Abbiamo veduto esposta nel negozio Barei la pergamena artistica che col testo surriferito ricorda il solenne avvenimento.

E' un pregevole e finissimo lavoro del sig. Purasanta la cui abilità è già nota per altri lavori veramente splendidi in tal genere d'arte. Sappiamo poi che all'egregio ed instancabile dott. Carlo Marzuttini, in questa circostanza verrà offerto un suo ritratto ad oglio eseguito dal pittore Bergagna.

Certo gradita riuscirà all'egregio dottore la lieta sorpresa.

Per le feste di settembre
Anche una tombola notturna

Sappiamo che il Comitato speciale per i festeggiamenti che si daranno nel p. v. settembre, ha deciso di porre in programma anche una *tombola notturna*, con premi alla quaderna, cinquina, prima e seconda tombola.

L'estrazione incomincierà alle ore 9 pom. di domenica 8 settembre e sarà seguita dal grandioso spettacolo pirotecnico del Fontanini di Udine, in gara col Meneghini di Mortegliano che svolgerà il suo programma sabato.

I due pirotecnici non hanno ancora presentato al Comitato i programmi dei fuochi; tutto però lascia ritenere che questi saranno di novità e sceltissimi.

Al miglior preparatore dello spettacolo sarà assegnato un premio di L. 200 oltre al compenso speciale di L. 500 che tocca ad ognuno per le spese di fabbricazione.

Tutti gli sbocchi di Piazza Umberto I° saranno nelle due sere chiusi. La tassa d'ingresso è stata fissata in cent. 10.

Metà del totale utile netto sarà devoluto a *scopo di beneficenza*

Nelle sere del 7 dell'8 seguiranno parecchi concerti musicali essendo già assicurato l'intervento di dieci bande.

Dal manifesto che indica le feste religiose che si terranno in Udine nella prima decade di settembre in occasione del solenne pellegrinaggio al Santuario delle grazie, abbiamo ieri pubblicato il programma delle feste che si daranno giornalmente.

Diamo ora l'elenco delle Parrocchie dell'Arcidiocesi di Udine ripartite per ciascun giorno di Pellegrinaggio a comodo dei pellegrini e per evitare soverchio agglomeramento in città.

Domenica 1 settembre. — Moggio, Chiusaforte, Dogna, Resia, Resiutta, Pontebba, Tolmezzo, Amaro, Ampezzo, Cavazzo Carnico, Forni di Sopra e Forni di Sotto, Illegio, Incarojo, Invillino e Villa, Enemonzo, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, Verzegnis, Gorto, Cercivento, Comeglians, Frassenetto, Ovaro, Monajo, Pratocarnico, Pesariis, Rigolato, Sappada, S. Pietro di Carnia, Paluzza, Piano d'Arta, Valle e Rivalpo, Suttrio.

Lunedì 2 settembre. — Venzone, Portis, Gemona, Artegna, Buja, Majano, Magnano, Montenars, Osoppo, Mels, Pers, Treppo grande, Vendoglio, Pieve di Tarcento, Segnacco, Nimis, Attimis, Povoletto, Ravosa, Savorgnano del Torre, Tricesimo, Cassacco, Qualso, Reana del Rojale, Vergnacco, Rizzolo.

Martedì 3 settembre. — Cividale (parrocchie urbane), Castel del Monte, Campeglio, Drenchia, Faedis, Gagliano, Ipplis, San Leonardo degli Slavi, Moimacco, Orsaria, S. Pietro al Natisone, Premariacco, Prestento, Remanzacco, Rualis, Ziracco, Rosazzo, Buttrio, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano, Prepotto.

Mercoledì 4 settembre. — Codroipo, Basagliapenta, Gorizizza, Gorizza, Gradisca di Sedegliano, S. Lorenzo di Sedegliano, Pieve di Rosa, Rivolto, Sedegliano, Turida, Zompicchia, Varmo, Ariis, Belgrado, Campo Molle, Driolassa, Flambruzzo, Gradiscutta, Madrisio di Varmo, Muscletto, Rivignano, Teor, Sacile, Meduna, Mortegliano, Bertiolo, Chiasielis, Flambro, S.ta Maria Sclaunicco, Talmassons.

Giovedì 5 settembre. — Latisana, Fraforeano, Marano Lagunare, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Pocenia, Rivarotta, Porpetto, Carlino, San Giorgio di Nogaro, Gonars, Palmanova, Bagnaria Arsa, Ialmicco, Malisana, Ontagnano, Trivignano, Torre di Zuino, Sevegliano, San Stefano presso Palma, S. Maria la Longa.

Venerdì 6 settembre. — S. Daniele, Dignano, Flaibano, Forgaria, Nogaredo di Corno, S. Odorico, Susans, Variano, Vissandone, Lauzzana, Madrisio di Fagagna, S. Giacomo di Ragogna, San Pietro di Ragogna, Meretto di Tomba, Caporiacco, Cicconicco, Colloredo di Montalbano, Fagagna, Rodeano, Coseano, Rive d'Arcano, Villalta, Martignacco, S. Margherita, Moruzzo, Pagnacco, San Vito di Fagagna, Tomba di Mereto.

Sabato 7 settembre. — Campoformido Carpeneto, Castions, di Strada, Colloredo di Prato, Cussignacco, Feletto Umberto, Lavariano, Lumignacco, Pradamano, Pasian di Prato, Pozzuolo, Risano, Zugliano, Percotto, Paderno, Pavia.

* *

Malgrado la divisione per parrochie, resta inteso che ognuno è libero di viaggiare in qualunche giorno dall'1 al 9 settembre.

Per richieste di tessere, per informazioni ecc. rivolgersi al segretario della Commissione cav. Ugo Loschi, Udine, via della Posta N. 16.

* *

Ecco il prezzo dei biglietti speciali andata ritorno dalle infrascritte stazioni a **Udine** compresa la tassa di bollo:

		1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Pontebba	L.	9.40	6.—	3.60
Gemona-Ospedalett.	»	3 95	2.55	1.55
Pordenone	»	6 60	4.25	2.70
Conegliano	»	10.45	6.55	3.85
Treviso	»	13 35	8.15	4.55
Venezia	»	16.25	9.55	5.20
Milano	»	42 90	23.70	13.50
Brescia	»	33 85	18.80	10.75
Peschiera	»	29.30	16.30	9 35
Verona P. N.	»	26.75	14.90	8 60
Vicenza	»	21.—	11.70	6.70
Padova	»	17.70	9.90	5.75
Bologna	»	31 35	17.35	10.—
Ferrara	»	26.20	14.60	8.45
Rovigo	»	22.50	12.50	7.15
Pavia	»	44.65	24.65	14.—
Cremona	»	35.55	20.25	11.55
Mantova	»	29.60	16.45	9.50
Este	»	21.20	11.80	6.80
Chioggia	»	28.95	16.10	9.25
S. Vito al Tagl.	»	5.45	3.50	2.05
Belluno	»	21.65	12.05	6.90
Bassano	»		10.75	6.20
Cittadella	»		10.30	5.95
Castelfranco	»		9.80	5.60
Vittorio Veneto	»		7.50	4.50
Spilimbergo	»	7.60	5 —	3.10

Riposo festivo. Il comitato per il riposo festivo eletto nell'adunanza generale degli agenti di commercio del 4 corr. in adempimento all'incarico avuto dagli agenti di manifatture per risolvere definitivamente con i signori proprietari l'orario di chiusura dei negozi di manifatture nei giorni festivi, in seguito alle nuove pratiche iniziate verso i sigg. Principali alle adesioni ed assicurazioni avute, è lieto di comunicare l'avvenuto accordo alle seguenti condizioni:

Facoltativa la chiusura alle 12, definitiva alle ore 13.

Il suddetto comitato nutre fiducia che anche gli altri rami di commercio seguiranno l'esempio.

Ancora le squadre ciclistiche. Domenica prossima dopo la corsa delle bighe le squadre ciclistiche *Perfecta* e *Udine* che tanto successo ottennero l'altro ieri nel concorso d'esercitazioni, ripeteranno il programma già svolto con aggiunta di nuovi esercizi liberi dei quali alcuni eseguiti dalle due squadre fuseinsieme.

I tiratori udinesi premiati a Gemona. All'ultima ora ci giunge il risultato delle gare di tiro a segno tenutesi a Gemona in questi giorni.

Troppo tardi per pubblicare l'intero elenco, diamo per oggi, solo il nome degli udinesi premiati.

Nella gara campionato di squadre, Udine ottenne il II premio.

Nella gara individuale rappresentanza il sig. Angelino Fabris ebbe il II.° premio medaglia d'oro, ed i sigg. Sendresen e conte F. Florio medaglia d'argento.

Nella III categoria ebbero medaglie d'oro: signori Fabris, Sendresen e Dal Dan.

Nella IV categoria a 500 metri I premio A. Dal Dan, II conte F. Florio, III A. Fabris (tutte medaglie d'oro).

Nella gara juniori a 200 metri vinse il II. premio med. d'oro il sig. Tamburlini.

Nel tiro alla rivoltella ottennero il III. premio il sig. Tellini, il IV. il sig. A. Fabris, il VI. il dott. G. Caccianiga.

Rinnovazione d'ipoteche. L'avvocato Antonio Dabalà R. subeconomo pei distretti di Udine-Gemona-Tarcento nell'interesse degli Enti ecclesiastici ha diramato alle Fabbricerie, ai parroci, Capellani ecc. una circolare in cui, ricordando l'articolo 2001 del Codice civile che stabilisce la prescrizione trentennale delle ipoteche, ne raccomanda agli interessati la rinnovazione affinchè l'iscrizione non abbia a perdere la sua validità.

Da Gorizia in Gallizia. Tempo fa abbiamo annunciato che il processo in confronto dell'agente di emigrazione Silvio Nodari arrestato circa un anno fa a Cormons era stato rinviato per ulteriore istruttoria.

Giunge ora notizia che il Nodari fu passato in Gallizia dalle carceri di Gorizia ove trovavasi.

Un altro caso di carbonchio. A Cortale (Reana) si verificò un caso di carborchio in una bovina. L'autorità recatasi immediatamente sul luogo, prese i provvedimenti per evitare il ripetersi di così gravi fatti.

Automobile investitore. Nel pomeriggio di domenica nei pressi di Martignacco un'automobile incontrò una vettura su cui stavano la signora Camellini, due sue figlie ed il cocchiere. Il cavallo alle vista dell'automobile si impaurì e con uno scarto ribaltò la carrozza in un fosso. Fortunatamente le signore se la cavarono con un bagno e con un po' di spavento.

Gli automobilisti accortisi della disgrazia si fermarono per prestar soccorso, ma le signore indignate rifiutatarono ogni loro aiuto.

Pare, a quanto affermasi, che gli automobilisti sieno i signori Marchesi ed Albini.

Cavallo in fuga. Il carrettiere della impresa trasporti Del Prà, certo Giovanni Totutti ieri alle 5 e tre quarti abbandonava carro e cavallo sul piazzale fuori porta Venezia andando a portare un collo alla fabbrica di saponi.

Nel frattempo il cavallo prese la corsa verso la città ma venne fermato sulla porta dagli agenti daziari.

Il Tonutti fu posto in contravvenzione.

Una donna che oltraggia un vigile. La fruttivendola Eva Michelutti con bottega in via Aquileia 43, fu posta in contravvenzione da un vigile perchè aveva esposto in vendita alcune merci prive dei prescritti cartellini.

La donna irritata prese allora ad oltraggiare la guardia che la condusse all'ufficio di vigilanza ove dopo esser stata denunciata fu posta in libertà.

Grave pericolo corso. In piazza V. E. si stanno facendo alcune riparazioni alla casa ove trovasi la libreria Tosolini e perciò fu eretto uno steccato di chiusura che preclude la via lasciando un brevissimo intervallo fra esso e la linea del tram. Ieri sera un uomo rimasto in mezzo per poco non veniva schiacciato dal carrozzone del tram stesso.

Atteso il grave pericolo per la sicurezza dei cittadini, l'ufficio di vigilanza urbana ha disposto a che lo steccato sia ristretto in modo che una persona possa liberamente circolare.

Società Reduci e Veterani. I soci sono invitati ad intervenire — fregiati delle medaglie — ai funerali del veterano socio *D'Agostinis Gio. Batt.* che avranno luogo oggi 20 agosto alle ore 6 pom. partendo dalla casa in via Tiberio Deciani (Corte Rizzani).

La Presidenza

Ad ognuno il suo. Non è vero che la bicicletta infiorata che prese il primo premio sia stata confezionata nello stabilimento Buri, ma bensì dal premiato stesso Santi Luciano.

In giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà il spettacoloso dramma storico diviso in 6 atti *Il conte di Montecristo.*

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.70, minimo 16.75 — *all' Ettolitro*

Frumento **17.25**, 17.80, 18.25, 18.30, 18.50, 18.55, **18.60**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.60, minimo 12.40 — *all' Ettolitro*

Segala 12, 12.45, 12.50.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.10, minimo 13.15 — *all' Ettolitro*

Granoturco **13**, 13.25, 13.50, 13.60, 13.70, **13.75.**

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 13.—, minimo 12.25 — *all' Ettolitro*

Cinquantino 12.25.

GENERI ALIMENTARI — *al Chilogramma*

Pomidoro da 5 a 8.
Patate da 5 a 6.

ANIMALI DA CORTILE — *al Chilogramma*

Oche da 90 a 95.
Galline da 1, a 1.10.

FRUTTA

Pesche 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 30, 40, 45.
Pere 11, 13, 15, 16, 20, 30.
Pomi 6, 10, 14, 15.
Uva 25, 30, 45.
Corniole 5, 6.
Susine 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 20.
Prugne 8, 10.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Questa sera si darà la settima rappresentazione dell'opera *I lombardi*, per serata d'onore del basso Nazzareno Franchi, un vero artista, come già ripetutamente abbiamo detto, che ha tutte le doti per accattivarsi l'ammirazione del pubblico.

Siamo quindi certi che, a fargli festa, accorrerà numerosissimo questo pubblico, il quale lo applaude cordialmente ogni sera.

Dopo il primo atto l'artista signor Franchi canterà la romanza dell'*Ebreo* di Apolloni: « *Fu Dio che disse.* »

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 19

Bigotti Dante di Udine, detenuto per furto di attrezzi di falegname, condandato a 14 mesi di reclusione.

Valvason Luigi di Pertegada (Latisana) imputato di furto di denaro in una chiesa condannato a mesi 14 di reclusione.

Leschak Francesco di Ronzina (Austria) imputato di incendio colposo, condannato alla detenziene per giorni 10 e multa L. 100.

Bernardini Marcellino di Udine, detenuto per oltraggio alle guardie di città condannato alla reclusione per 15 giorni.

Di Giusto Giuseppe di Udine, detenuto per oltraggio alle guardie vigile, condannato a giorni 35 di reclusione.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Modotti Francesco: Miani Arturo L. 1, Miani Stefano 1.

Bartolotti Di Biaggio Orsola: Bierti Francesco L. 2.

Alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Bannello Antonio: Cuzzi Romeo di Pontebba L. 1.

Peressini-De Candido Elisa: Oddo cav. Giovanni L. 1.

Bertazzoli Silvestro: De Poli famiglia L. 1.

Brisighelli Giuseppe: Grossi Luigi L. 1.

ULTIMO CORRIERE

Anche la Madonna di Loreto?

Alcuni giornali riportano la notizia che i deputati di Ancona avrebbero presentata una interpellanza alla Camera sulla condotta delle autorità politiche di Ancona e Loreto in occasione delle escandescenze e minaccie dei pellegrini croati al Santuario di Loreto.

Si aggiunse pure che alcuni preti croati parlarono di far valere i diritti della « nazione croata » sui beni dell'excollegio illirico di Loreto e minacciarono perfino di rapire la celebre Madonna (?)

Truppe che rimpatriano

I piroscafi « Singapore » e « Washington » provenienti da Taku, con truppe italiane rimpatrianti sono giunti ieri a Singapore e proseguirono per l'Italia.

Uno scomunicato

Decisamente i sovversivi non vogliono saperne di avere nel loro seno persone che pensino colla propria testa.

La società democratica romana « Felice Cavallotti » votò un ordine del giorno invitante il partito repubblicano a espellere dal suo seno Napoleone Colajanni per il suo ultimo elogio a Crispi.

Una smentita

Il Console generale del Montenegro scrive all'*Avanti* essere assolutamente insussistente che il Montenegro eserciti un'ingerenza qualsiasi nella politica estera dell'Italia, come pure dichiara insussistente che il Montenegro abbia mire di conquiste nell'Albania.

Nessun prestito ebbe il Montenegro dalla Banca d'Italia; nessun sussidio dal governo italiano.

Albanesi, Bulgari e Turchi

Un telegramma di ieri sera da Giannina ci fa sapere che un gruppo di Albanesi appiccava il fuoco all'ufficio doganale di Mezovo, in cui si trovavano l'impiegato doganale con la moglie e quattro figli che perirono tutti nelle fiamme.

Gli incendiari si recarono poscia nel villaggio di Vilemieth, dove estorsero con la forza denaro a dodici contadini.

Nel villajet di Cruscevo quattro sotto-ufficiali turchi penetrarono nella casa del valacco Papa Thanasia, lo maltrattarono e lo condussero in carcere, dopo averne violentata la moglie che si suicidò per la vergogna patita.

Ad Horica, una banda di 15 briganti bulgari catturò sei turchi e li decapitò dopo averli seviziati nel modo più crudele.

Parecchi distaccamenti di truppa turca furono spediti ad inseguire i briganti.

Un'escursione in incognito dei sovrani in Francia

Telegrafano da Torino al *Resto del Carlino*:

Il Re, intrattenendosi col sindaco, coll'assessore e coi deputati provinciali narrò sorridendo la scappata fatta in automobile colla regina ed un ufficiale d'ordinanza, vestiti tutti e tre da *sportmenn*.

I sovrani partirono alle ore 4 del mattino dal castello di Racconigi, portando seco provvigioni per tutta la giornata. Nessuno se ne accorse, nemmeno i funzionari e le guardie addette alla sua sorveglianza.

Da Racconigi discesero pel colle di Tenda, San Remo e Ventimiglia, poscia valicarono il confine francese. I doganieri volevano tassare l'automobile, ma il Re, che aveva dato il nome dell'ufficiale che lo accompagnava, fece capire che, essendo l'automobile della marca Panard, poteva rientrare in Francia liberamente.

Dopo breve gita nel territorio francese i sovrani ritornarono in Italia, arrivando a Racconigi alle 19.

La loro misteriosa partenza e la prolungata assenza impressionarono assai il personale di Corte.

Il Re si disse felicissimo della giornata trascorsa in piena libertà, poichè niuno lo conobbe.

Rivolgendosi alla Regina che lo ascoltava sorridendo, disse specialmente deliziosa la colazione fatta in mezzo ad un prato, nel silenzio e nella tranquillità di Mentone.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed arte.

Un altro interessantissimo fascicolo da leggersi ai bagni e in villeggiatura, questo del 15 corr. (Anno X. - n. 18). S'inizia con una fastosa visione della regata di Venezia, di cui riproduce graziosi momenti pittorici, e di cui è autore L. Vianello; e contiene una serie di attraentissimi scritti:

Gian Paolo — Stefano Ussi — 29 Luglio — La giornata del Medico — Piccoli intermezzi — Naiade — Giornali e giornalisti — Come nidificano gli uccelli — I milioni e i milionari — Sculture cristiane — In Norvegia — Rassegna teatrale — Avvenimenti, varietà, rivista delle riviste.

Gli ultimi scomparsi. — Mondo femminile e giuochi — Centellinando. — La pagina delle Signorine. — I nostri capolavori — Consigli d'igiene. Aneddoti curiosita — Nei salotti e all'aria aperta. — La casa e le cose. — Dama e scacchi — Enimmistica e Piccola Posta. — L'Arte e la Moda — Tavole fuori testo — Musica.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero fr. 25. Per l'estero (spedizione raccomandata) franchi 28.

Ogni fascicolo separato, L. 1. arretrato lire 2.

Direzione ed Amministrazione, Milano, Corso Magenta, 48.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130. sul suolo m.i 20
Giorno 20 agosto ore 8 ant. Termometro 21 4
Minima aperto notte 16.4 Barometro 754.
Stato atmosferico: bello — Vento: N. E
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura Massima 31 6 Minima 17.2
Media: 23.340 Acqua caduta m.m.

Bollettino di Borsa

UDINE, 20 agosto 1901

Rendite	19 ago.	20 ago.
Ital. 5 % contanti	101 40	101.95
» fine mese pross.	101 50	102.—
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.25	111.50
Exterieure 4 % oro	70 37	70.15
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	325.—
» Italiane ex 3 %	312.—	312.50
Fondiaria d'Italia 4 ½	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 ½ %	441.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	511.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	835 —	845 —
» di Udine	145.—	145 —
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	703 —	704 —
Id. » Mediterr. »	525 —	526.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.50	104 30
Germania »	128 80	128 65
Londra	26 33	26 29
Corone in oro	109 90	109 80
Napoleoni	10 88	20 82
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	97.30	96.80
Cambio ufficiale	104.48	104.30

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III — **CONVITTORI** — ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre cresente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazioae sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali

Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Saten — Cretonné Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra Servizi per the — Centri-tovagliette Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani

Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

---

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni**, **da lusso**, **per ammalati** e **per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	**a Ponteb.**	**da Ponteb.**	**a Udine**
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	**a Trieste**	**da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	**a Spilim.**	**da Spilim.**	**a Casarsa**
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	**a Portog.**	**da Portog.**	**a Casarsa**
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.41	20.50
da Udine	**a Cividale**	**da Cividale**	**a Udine**
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M.13.16	O.14 15	19.45	M.12.30	M.14.30	15.50
M.17.56	D.18.57	22.15	D. 17.30	M.19.04	21.16

Udine	S.Giorgio	Venezia	Venezia	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M.13.16	M.14.15	18.30	M.10.20	M.14.14	15.50
M.17.56	D.18.57	21.30	D.18.25	M.20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15 30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti